

indice

→ Facoltà di Scienze politiche

| | |
|--|---|
| Percorsi formativi offerti dalla Facoltà | 3 |
| Servizi offerti dalla Facoltà | 4 |
| Composizione della Facoltà | 4 |

→ Corsi di laurea

| | |
|--|----|
| Laurea interclasse Scienze Politiche e dell'amministrazione | 6 |
| Piano degli studi | 8 |
| Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche | 10 |
| Piano degli studi | 13 |

→ Corsi di laurea magistrale

| | |
|---|----|
| Laurea Magistrale interclasse in Scienze del governo e politiche pubbliche | 14 |
| Piano degli studi | 18 |
| Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e diplomatiche | 20 |
| Piano degli studi con i seguenti curricula: | 23 |
| Economico-internazionale | |
| Diplomatico | |
| Economico | |
| Extraeuropeo | |
| Laurea Magistrale in Sociologia delle reti territoriali ed organizzative | 25 |
| Piano degli studi | 30 |

2010 ❖ 2011

facoltà di scienze politiche

Preside: Roberto Scarciglia <pres.scpolit@amm.units.it>

Sede e Centro Servizi:

piazzale Europa 1, 34127 Trieste
tel. 040 558 7556 / 3278 - fax 040 558 3523
apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 10 - 12
<info@sp.units.it>

Sportello studenti:

apertura al pubblico: lunedì, venerdì 9 - 18 - tel. 040 558 2995
<sportello.studenti@sp.units.it>

Polo didattico e culturale di Gorizia:

via Alviano 18, 34170 Gorizia
tel. 0481 599216 / 218 - fax 0481 599203
orario di apertura al pubblico e per chiamate telefoniche: da lunedì a venerdì 10 - 12
<finocchiaro@pug.units.it>

Segreteria studenti:

piazzale Europa 1, 34127 Trieste; tel. 040 558 3711 / 2984
<scpolitiche.studenti@amm.units.it>

Sito web: www.sp.units.it

➔ Percorsi formativi offerti dalla Facoltà

Lauree (triennali)

Laurea interclasse Scienze Politiche e dell'amministrazione (classi L-36 e L-16 DM 270/04)
Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche sede di Gorizia (classe L- 36 DM 270/04)

Lauree magistrali

Laurea Magistrale interclasse in Scienze del governo e politiche pubbliche
(classi LM 62 & LM 63 DM 270/04)

Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e diplomatiche sede di Gorizia (classe LM 52 DM 270/04) con i seguenti curricula:

- Economico - internazionale
- Politico - diplomatico
- Studi extraeuropei

Laurea Magistrale in Sociologia delle reti territoriali ed organizzative (classe LM 88 DM 270/04)

→ Servizi offerti dalla Facoltà

La Facoltà ha istituito lo Sportello dello Studente, ovvero una serie di servizi offerti dagli studenti per gli studenti: presso lo sportello sono reperibili informazioni su orari esami, orari lezioni, orari ricevimento docenti, ubicazione studi docenti, iscrizione online agli esami, informazioni generali sulla Facoltà e sull'Università, informazioni su stage, tirocini e borse di studio. Lo Sportello dello Studente è raggiungibile all'indirizzo <info@sp.units.it> o al numero telefonico 040 558 2995. L'orario di apertura è aggiornato costantemente sul sito web della Facoltà www.sp.units.it.

Servizio stage e orientamento

Il responsabile per gli stage della Facoltà (sede di Trieste) è il dott. Gabriele Blasutig, contattabile all'indirizzo e-mail <blasutig@sp.units.it>.

Per informazioni generali sulle convenzioni di stage: www.sp.units.it, link "proposte di stage", oppure contattare il numero telefonico 040 558 3278. Il responsabile per l'orientamento è il Prof. Igor Jelen contattabile all'indirizzo e-mail <jeleni@sp.units.it>.

Piani di Studio

Cdl in Scienze Politiche dell'Amministrazione e Scienze del Governo e Politiche pubbliche: <centro.servizi@sp.units.it>

Cdl in Sociologia delle reti territoriali ed organizzative: <centro.servizi@sp.units.it>

Cdl in Scienze Internazionali e diplomatiche: Prof. Giulia Caccamo <caccamo@pug.units.it>

→ Composizione della Facoltà di Scienze politiche

Professori ordinari e straordinari

Vaclav Belohradsky
Domenico Coccopalmerio

Alberto Gasparini
Paolo Gregoretti

Giovanni Delli Zotti
Daniela Frigo
Piergiorgio Gabassi

Liborio Mattina
Roberto Scarciglia

Professori associati

Diego Abenante
Anna Bosco
Gian Luigi Cecchini
Marcello Cherinni
Giovanni Codevilla
Andrea Crismani
Paolo Feltrin
Lucio Franzese
Carlo Gatti
Franco Goio
Giuseppe Ieraci
Igor Jelen

Cesare La Mantia
Georg Meyr
Pietro Neglie
Giorgio Osti
Antonio Palmisano
Giuliana Parotto
Luigi Pellizzoni
Giuseppe Porro
Raoul Pupo
Andrea Rasenti
Pasqualina Rossi

Incaricati stabilizzati

Franca Mian

Ricercatori

Fouad Allam Khaled
Daniele Andreozzi
Serena Baldin
Federico Battera
Gabriele Blasutig
Giulia Caccamo
Saveria Capellari
Sara Cervai
Luisa Cusina
Pietro Francesco De Lotto

Fabio Fossati
Rosa Maria Ideo
Franca Menichetti
Maurizio Scaini
Maurizio Stanic
Elizabeth Anne Swain
Teresa Tonchia
Alessia Vatta
Moreno Zago

→ Comitato per la Didattica

Docenti: Roberto Scarciglia, Daniela Frigo, Giovanni Delli Zotti, Gabriele Blasutig, Giulia Caccamo, Georg Meyr, Federico Battera, Luisa Cusina. **Studenti:** Degasperi Riccardo, Lillini Jacopo.



Corso di Laurea interclasse Scienze Politiche e dell'amministrazione

Classi L-36 e L-16 (DM 270/04)

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it/

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Politica e amministrazione costituiscono uno snodo cruciale nella vita delle comunità politiche contemporanee. Le competenze politiche e amministrative sono diventate fortemente complementari, giacché i laureati devono essere pronti ad assumere funzioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, sulla base della conoscenza dell'operato delle istituzioni politiche, del diritto e dell'azione degli attori politici e sociali. L'obiettivo è la formazione di funzionari pubblici e privati, esperti di politiche e delle dinamiche dei rapporti di lavoro, della gestione delle risorse umane, consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private, consulenti delle organizzazioni complesse, esperti dell'implementazione di politiche economiche e di politiche pubbliche, consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Obiettivi formativi qualificanti della classe L-36 Scienze politiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;

- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

Conoscenze richieste per l'accesso

Il requisito necessario per accedere al corso di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In generale le conoscenze richieste sono quelle mediamente in possesso degli studenti con Diploma di scuola media superiore e la specificazione delle modalità per la loro verifica e valutazione è demandata al Regolamento didattico del corso di studio. Nel Regolamento saranno anche previsti gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la valutazione e la verifica non risultino positive.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella valutazione di un elaborato scritto in lingua italiana, su un argomento attinente a una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame, e nella sua discussione orale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi potenziali dei laureati in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, si indirizzano soprattutto alla pubblica amministrazione, alle organizzazioni di volontariato e alle istituzioni comunitarie ed internazionali. I laureati in scienze politiche possono trovare altresì occupazione nel campo delle assicurazioni e delle imprese bancarie, dove gli studenti svolgono con sempre maggiore frequenza stage di formazione. In particolare, la laurea si rivolge a:

- Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali (Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati; Contabili ed assimilati; Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative).

Piano degli studi

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno | |
| Istituzioni di diritto pubblico | 9 |
| Economia politica | 9 |
| Scienza della politica | 9 |
| Sociologia | 9 |
| Storia contemporanea | 10 |
| Storia delle dottrine politiche | 6 |
| Statistica | 9 |
| Lingua inglese I | 6 |
| Totale I anno | 73 |
| II anno | |
| Diritto privato | 6 |
| Politica economica | 10 |
| Sociologia politica | 9 |
| Diritto costituzionale italiano e comparato | 10 |
| Relazioni internazionali | 9 |
| Lingua inglese II | 6 |
| Insegnamenti a scelta dallo studente | 12 |
| Totale II anno | 51 |
| III anno | |
| Diritto amministrativo | 9 |
| Analisi delle politiche pubbliche | 9 |
| Esami di un PIANO DI STUDI a scelta | 21 |
| Ulteriori conoscenze, abilità informatiche, ecc. (lett. F) | 6 |
| Prova finale | 6 |
| Totale III anno | 60 |
| PIANO DI STUDI BASE | |
| Politica comparata | 9 |
| Dir. internazionale pubblico | 6 |
| Filosofia della politica | 6 |
| PIANO DI STUDI SOCIOLOGICO | |
| Psicologia sociale | 9 |
| Due esami tra: | |
| Sociologia Economica | 6 |

| | |
|-----------------------------|---|
| Sociologia Urbano-Rurale | 6 |
| Sociologia delle Migrazioni | 6 |

| PIANO DI STUDI | |
|------------------------------------|---|
| Storia dell'Europa | 9 |
| Storia economica | 6 |
| Storia delle istituzioni politiche | 6 |

| TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE | | CREDITI |
|--|--|-----------|
| I anno (ordinamento ex DM 509/99) | | |
| Istituzioni di diritto pubblico | | 9 |
| Economia politica | | 9 |
| Scienza della politica | | 9 |
| Sociologia | | 9 |
| Storia contemporanea | | 10 |
| Statistica | | 9 |
| Lingua inglese I | | 6 |
| Totale II anno | | 60 |

| | | |
|---|--|-----------|
| II anno | | |
| Diritto privato | | 6 |
| Politica economica | | 10 |
| Sociologia economica | | 9 |
| Economia delle aziende pubbliche | | 6 |
| Diritto costituzionale italiano e comparato | | 10 |
| Psicologia del lavoro | | 9 |
| Lingua inglese II | | 6 |
| Insegnamenti a scelta dallo studente | | 12 |
| Totale III anno | | 60 |

| | | |
|---|--|-----------|
| III anno (ordinamento ex DM 509/99) | | |
| Diritto amministrativo | | 9 |
| Analisi delle politiche pubbliche | | 9 |
| Diritto processuale amministrativo | | 6 |
| Scienza dell'amministrazione | | 9 |
| Scienza delle finanze | | 6 |
| Ulteriori conosc., abilità inf., ecc. (lett. F) | | 6 |
| Prova finale | | 6 |
| Totale II anno | | 60 |



Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche

Classe L- 36 DM 270/04

Sede: Gorizia

Indirizzo web: www.pug.units.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e

- orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore. Il corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche si propone di offrire ai laureati conoscenze e competenze finalizzate all'analisi e alla gestione dei fenomeni politici, sociali ed economici prevalentemente nella loro dimensione internazionale. A tale scopo, il corso di laurea si struttura in attività formative, sia frontali che tutoriali, che hanno, in primo luogo, lo scopo di fornire una preparazione fondamentale nei campi disciplinari tradizionalmente parte della facoltà di scienze politiche (giuridico, economico, politologico, storico-internazionale), in secondo luogo, quello di approfondire i temi internazionali più rilevanti, quali l'analisi politologica internazionale, la storia delle relazioni internazionali, l'economia internazionale, la politica europea, i sistemi politici comparati.

Conoscenze richieste per l'accesso, per le quali è prevista una verifica

Requisito necessario per accedere al corso di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Si richiede inoltre:

- di possedere padronanza del mezzo linguistico nella forma scritta/orale in situazioni comunicative diverse;
- Saper interpretare un testo, sintetizzandone i contenuti essenziali;
- Predisposizione a coordinare conoscenze eterogenee (di natura sociale, economica, giuridica, ecc.) per affrontare specifici problemi concreti;
- Possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese;
- Essere interessati a temi di attualità (sapere dinamico) con particolare attenzione a fenomeni sociali, politici ed economici;
- Attitudine ad interpretare con senso critico la realtà, utilizzando gli strumenti logici acquisiti per analizzare le possibili evoluzioni;
- Capacità logico-deduttive e predisposizione all'approccio quantitativo nell'analisi dei fenomeni sociali, politici ed economici;
- Possedere una cultura generale e, più in particolare, una cultura umanistica;
- Possedere un'adeguata conoscenza della storia contemporanea;
- Capacità di analisi interdisciplinare e di visione d'insieme;



Pre-requisiti auspicabili

- Alto livello di motivazione
- Forte determinazione a raggiungere gli obiettivi
- Flessibilità intellettuale
- Curiosità intellettuale

La verifica di tali conoscenze è svolta mediante una prova d'ammissione secondo le modalità previste nel Regolamento didattico del corso di studio.

Nel Regolamento saranno anche previsti gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la valutazione e la verifica non risultino positive.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo alle attività svolte nel corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nell'attuale situazione del mercato del lavoro, una preparazione culturale e professionale di tipo internazionale apre delle possibilità non solo nei tradizionali sbocchi per tali competenze - carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali - ma anche in altri contesti. Tra questi, gli enti locali, che dovranno sviluppare sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende anche piccole: risulta noto a tutti come lo sviluppo industriale italiano basato sui distretti industriali risulti fortemente orientato alle esportazioni; il mondo dei servizi, sempre più orientato a una clientela non nazionale in senso specifico; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre di più un'utenza multiculturale. Una preparazione culturalmente e professionalmente specifica in campo internazionale diviene così fondamentale a tutti i livelli ed anche in ambito locale.

Piano degli studi

| INSEGNAMENTI | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno (ordinamento ex DM 270/04) | |
| Diritto privato | 6 |
| Sociologia | 10 |
| Scienza della politica | 9 |
| Economia politica | 6 |
| Storia contemporanea | 9 |
| Storia delle relazioni internazionali | 10 |
| Totale I anno | 50 |
| II anno (ordinamento ex DM 509/99) | |
| Storia delle relazioni internazionali | 6 |
| Diritto internazionale pubblico | 6 |
| Economia internazionale | 6 |
| Politica economica | 6 |
| Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici | 6 |
| Sociologia delle relazioni internazionali | 6 |
| Relazioni internazionali | 6 |
| Filosofia della politica | 6 |
| Lingua francese II | 6 |
| SP 100 Lingua inglese II | 6 |
| Totale II anno | 60 |
| III anno (ordinamento ex DM 509/99) | |
| Antropologia culturale | 6 |
| Diritto pubblico comparato | 6 |
| Economia applicata | 6 |
| Lingua inglese III | 6 |
| Lingua francese III | 6 |
| Lingua spagnola o lingua tedesca | 6 |
| Insegnamenti a scelta | 9 |
| Ulteriori conoscenze | 6 |
| Prova finale | 9 |
| Totale III anno | 60 |





Laurea Magistrale interclasse in Scienze del governo e politiche pubbliche

Classi LM 62 & LM 63 DM 270/04

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-62 Scienze del governo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;

- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-63 Politiche pubbliche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;



- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Obiettivi formativi specifici

Primo obiettivo della Laurea magistrale è la formazione di funzionari e dirigenti pubblici e privati di livello elevato, che siano in grado d'interpretare e gestire problemi complessi con un approccio disciplinare integrato. Il percorso formativo dovrà condurre gli studenti che si iscrivono a questo corso di laurea ad essere in grado di gestire in tutti i suoi aspetti una unità organizzativa complessa, ivi comprese la definizione delle mansioni, la misurazione dei carichi di lavoro, gli interventi di clima organizzativo, la valutazione delle prestazioni, dei ruoli e delle posizioni.

Altro obiettivo formativo specifico riguarda le particolarità dei processi decisionali in ambito pubblico, con riferimento al rapporto politica-burocrazia e alla complessità dei livelli di governo nelle moderne democrazie (locale, regionale, nazionale, sovranazionale). Da ultimo costituisce obiettivo formativo specifico del corso di laurea l'acquisizione di competenze di tipo progettuale e valutativo, con particolare riferimento alle attività di project management e di policy evaluation.

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Politica Internazionale e Amministrazione Pubblica tutti gli studenti in possesso di una Laurea triennale o magistrale. La specificazione delle modalità, la loro verifica e valutazione è demandata al Regolamento didattico del corso di studio. In particolare, saranno previsti nel Regolamento didattico del corso di laurea i criteri specifici di individuazione delle lauree e dei crediti richiesti per l'iscrizione al corso. Nel Regolamento saranno pure previsti gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la valutazione e la verifica non risultino positive.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi potenziali dei laureati in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, si indirizzano soprattutto alla pubblica amministrazione, alle organizzazioni di volontariato e alle istituzioni comunitarie ed internazionali. I laureati in scienze politiche possono trovare altresì occupazione nel campo delle assicurazioni e delle imprese

bancarie, dove gli studenti svolgono con sempre maggiore frequenza stage di formazione. In particolare, la laurea si rivolge a:

- Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali (Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati; Contabili ed assimilati; Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative; Consulenti del lavoro).

Inoltre i laureati magistrali possono accedere alle professioni Specialistiche in scienze umane, sociali e gestionali e in particolar modo nel campo della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione; specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro.

Piano degli studi

SCIENZE DEL GOVERNO (LM-62 Scienze della politica)

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno | |
| Democrazia e sviluppo politico | 9 |
| Dir. dell'UE e delle organizzazioni internazionali | 9 |
| Storia economica dell'Europa | 9 |
| Politiche pubbliche europee OPPURE | 9 |
| Nazione e <i>nation-building</i> | 9 |
| Forma di Stato e di governo | 6 |
| Statistica sociale | 9 |
| Insegnamenti a scelta dallo studente | 12 |
| Totale I anno | 51 |
| II anno | |
| Economia de lavoro | 9 |
| Sistemi politici afroasiatici | 6 |
| Sociologia dell'organizzazione | 9 |
| Ciclo di progetto | 6 |
| Ulteriori conoscenze e abilità informatiche., ecc. (lett. F) | 6 |
| Prova finale | 21 |
| Totale II anno | 51 |

POLITICHE PUBBLICHE (LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno | |
| Diritto amministrativo e contabilità pubblica | 9 |
| Dir. dell'UE e delle organizzazioni internazionali | 9 |
| Economia delle aziende pubbliche (c. av.) | 6 |
| Sociologia dell'organizzazione | 9 |
| Politiche pubbliche europee | 9 |
| Statistica sociale | 9 |
| Insegnamenti a scelta dallo studente | 12 |
| Totale I anno | 48 |
| II anno | |
| Economia de lavoro | 9 |
| Governo europeo e partiti | 9 |
| Psicologia della qualità | 6 |
| Ciclo di progetto | 6 |
| Ulteriori conoscenze e abilità informatiche., ecc. (lett. F) | 6 |
| Prova finale | 21 |
| Totale II anno | 75 |

→ Laurea Magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche

Classe LM-52 DM 270/04

Sede: Gorizia

Indirizzo web: www.pug.units.it/sid/sid.htm

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente)

presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche si pone l'obiettivo di formare dei laureati in possesso della capacità di analizzare, interpretare, valutare e gestire i problemi relativi alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Le attività formative previste dal corso a tale scopo si basano sull'analisi comparativa dei sistemi politici, delle relazioni internazionali, delle dinamiche storiche, degli assetti giuridici, istituzionali ed economici internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

- possedere padronanza del mezzo linguistico nella forma scritta/orale in situazioni comunicative diverse;
- Saper interpretare un testo, sintetizzandone i contenuti essenziali;
- Predisposizione a saper coordinare conoscenze eterogenee (di natura sociale, economica, giuridica, ecc.) per affrontare specifici problemi concreti;
- Possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese;
- Essere interessati a temi di attualità (sapere dinamico) con particolare attenzione a fenomeni sociali, politici ed economici;
- Attitudine ad interpretare con senso critico la realtà, utilizzando gli strumenti logici acquisiti per analizzare le possibili evoluzioni;
- Capacità logico - deduttive e predisposizione all'approccio quantitativo nell'analisi dei fenomeni sociali, politici ed economici;
- Possedere una cultura generale e, più in particolare, una cultura umanistica;
- Possedere una adeguata conoscenza della storia contemporanea;
- Capacità di analisi interdisciplinare e di visione d'insieme;

Metodo: possedere un metodo atto a sviluppare, oltre a conoscenze di base e specifiche, anche capacità relazionali (inter-personal skills) e competenze trasversali.

Possono iscriversi al Corso di laurea magistrale tutti gli studenti in possesso di una Laurea triennale o magistrale. I criteri specifici di individuazione delle lauree, dei crediti richiesti per l'iscrizione e circa la prova d'ammissione sono previsti dal Regolamento didattico del Corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel suddetto Corso, a seconda dell'indirizzo di studio prescelto, potranno:

- intraprendere la carriera diplomatica;
- svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Al fine di fornire una preparazione specialistica adeguata e quindi favorire l'accesso dei laureati nei suddetti ambiti professionali a carattere internazionale, il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche sarà articolato in tre curricula di studio a scelta dello studente ed in particolare:

- un curriculum politico-diplomatico particolarmente teso alla preparazione ed all'accesso in istituzioni, nazionali ed internazionali ed organizzazioni non-governative a carattere politico (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri, Parlamento, Commissione Europea, Consiglio dell'UE, Parlamento Europeo, NATO, ONG);
- un curriculum economico-internazionale particolarmente teso alla preparazione ed all'accesso in istituzioni, nazionali ed internazionali, ed in aziende private a carattere economico e finanziario (World Bank, Banca Europea degli Investimenti, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Fondo Monetario Internazionale, Ministero del Commercio con l'Estero, Istituto per il Commercio con l'Estero, società multinazionali)
- un curriculum in studi extraeuropei particolarmente teso alla preparazione ed all'accesso a istituti di ricerca nazionali o internazionali, organizzazioni internazionali e non governative, amministrazioni ed enti pubblici e privati ad elevati livelli dirigenziali.

Piano degli studi

Curriculum economico internazionale

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|---|-----------|
| I anno (ordinamento ex DM 270/04) | |
| Storia delle relazioni internazionali - avanzato | 9 |
| Rel. Economico - finanziarie e cooperazione allo sviluppo | 9 |
| Metodologia e tecnica delle relazioni internazionali | 6 |
| Sociologia politica | 6 |
| Lingua inglese avanzata | 9 |
| Lingua francese avanzata | 9 |
| Insegnamenti a scelta dallo studente | 12 |
| Totale I anno | 57 |

II anno

| | |
|---|----|
| Esami di un PIANO DI STUDI a scelta | 33 |
| Ulteriori conoscenze e abilità informatiche, ecc. (lett. F) | 6 |
| Prova finale | 21 |

Curriculum diplomatico

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno | |
| Geopolitica | 6 |
| Diritto dell'Unione Europea | 6 |
| Psicologia dell'organizzazioni e del negoziato | 9 |
| Studi strategici | 6 |
| Storia e istituzioni del mondo musulmano | 6 |
| Totale I anno | 57 |

Curriculum economico

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno | |
| Geografia economica | 6 |
| Diritto del commercio internazionale | 6 |
| Psicologia dell'organizzazioni e del negoziato | 9 |
| Sistemi economici e fiscali comparati | 6 |
| Economia e gestione delle imprese | 6 |
| Totale I anno | 33 |

Curriculum extraeuropeo

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|--|-----------|
| I anno | |
| Geopolitica | 6 |
| Diritto dell'Unione Europea | 6 |
| Sistemi sociali e politici africani | 9 |
| Antropologia dello sviluppo | 6 |
| Storia e istituzioni del mondo musulmano | 6 |
| Totale I anno | 33 |



Laurea Magistrale in Sociologia delle reti territoriali e organizzative

Classe LM-88 DM 270/04

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la relazione;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della



sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;

- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. La capacità di comprendere e gestire la conoscenza relativa al territorio, alle organizzazioni e ai processi che coinvolgono gruppi e comunità, a livello nazionale ed internazionale, sta acquisendo rilevanza determinante, quale necessario supporto ideativo e operativo per la definizione di interventi e strategie in situazioni di elevata complessità. Il mercato del lavoro, anche ai livelli professionali più elevati, non potrà che registrare queste linee di tendenza.

In particolare l'idea di "rete" si è fatta strada negli ultimi anni quale concetto capace di sintetizzare e esprimere buona parte dei cambiamenti in atto. Oltre a rinviare a uno specifico ambito teorico e metodologico, tale concetto richiama i processi di trasformazione in corso tanto a livello politico che economico, sociale e culturale. Si tratta di una generale tendenza all'intensificazione delle interconnessioni e delle reciproche influenze tra unità organizzative e attori presenti nei diversi ambiti funzionali e ai differenti livelli territoriali; interconnessioni che sembrano mettere progressivamente in discussione le forme tradizionali di governance (espressione con la quale si intende alludere alle funzioni di indirizzo e coordinamento delle strutture a rete), basate su un'articolazione dei ruoli impennata su gerarchia e stabilità, su una chiara e solida distribuzione di saperi, compiti operativi, ambiti di intervento. Che si tratti di una trasformazione della massima importanza è testimoniato dalla crescente attenzione di sociologi, politologi e giuristi alla multilevel governance e alla democrazia partecipativa; del mondo economico alle cosiddetta corporate governance, con riferimento sia agli interlocutori interni che a quelli esterni alle aziende; degli studiosi e operatori nell'ambito delle politiche sociali alle trasformazioni dei sistemi di welfare. Si tratta, inoltre, di una trasformazione che mette inevitabilmente in discussione l'articolazione tradizionale delle competenze sociologiche, politologiche, economiche, organizzative, etico-culturali e richiede quindi adeguati percorsi formativi.

Vi è infatti un'esigenza sempre più impellente di professionisti al alto livello, in grado di comprendere e gestire processi che coinvolgono istituzioni politiche e culturali, imprese, organizzazioni non profit, comunità locali. Due sono le prospettive che consentono di affrontare con metodo, ma anche con il necessario spirito innovativo, le trasformazioni in corso e i problemi emergenti, e definire le conoscenze necessarie al

riguardo. L'una guarda ai processi di rete quali si dispiegano secondo la variabile territoriale; una variabile il cui ruolo non è più quello tradizionale, ma che nondimeno esercita vincoli e pressioni cruciali sui processi in atto, venendone a sua volta riconfigurata. L'altra prospettiva è quella organizzativa: in che modo la rete, sovrapponendosi o sostituendosi alla gerarchia e alla centralità dello stato o alle semplici dinamiche di mercato, modifica l'assetto interno delle organizzazioni e le relazioni che esse intrattengono con altre organizzazioni territorialmente e funzionalmente vicine o viceversa anche assai lontane e diverse.

Il Corso di laurea in "Sociologia delle reti territoriali e organizzative" si propone perciò di formare esperti a livello manageriale che, tramite la capacità di acquisire e elaborare la conoscenza socio-economica, politica, culturale, tecnico-scientifica, siano in grado di comprendere e gestire processi sociali a livello organizzativo, territoriale e di comunità, di elevata complessità e sempre meno riconducibili agli elementi ordinativi tradizionali. Tale capacità appare tanto più indispensabile quanto più assume importanza, anche in Italia, la dimensione multiculturale, la globalizzazione economica, l'innovazione tecnico-scientifica, la responsabilità nella politica internazionale.

I laureati:

- possiederanno una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni socio-economici, socio-politici e socio-culturali;
- possiederanno una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze psico-sociali e di quelle economico-statistiche, giuridiche e politologiche;
- possiederanno competenze metodologiche relative al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse e dei sistemi a rete, in particolare con riferimento ai processi di sviluppo e gestione territoriale, di gestione dei processi di interazione sociale e risoluzione dei conflitti sulle risorse, i servizi e le relazioni inter- e intra-organizzative;
- possiederanno conoscenza avanzate sulle reti comunicative e adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- saranno in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi delle scienze psicologiche, economico-statistiche, giuridiche e politologiche; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;

- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e nei settori specifici della gestione dei processi di sviluppo, della progettazione e gestione della ricerca e della gestione delle relazioni sociali, interorganizzative, interculturali e intercomunitarie;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

Al fine di potersi inserire e progredire con successo nel corso di studio della laurea magistrale in Sociologia delle reti territoriali ed organizzative è necessaria una solida preparazione nelle materie sociologiche di base, nelle teorie sociologiche, nella metodologia e tecniche della ricerca sociale.

È altresì necessario possedere una preparazione di base in discipline affini alla sociologia: storia, antropologia culturale, diritto, scienza politica, economia, statistica sociale, geografia, ecc.

Infine è necessaria una preparazione specifica in almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese (livello B2).

Il regolamento didattico del corso di studio fisserà gli specifici requisiti formali da soddisfare ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di laurea specialistica in Sociologia delle reti territoriali e organizzative, in virtù delle competenze conseguite, potranno svolgere attività professionali specialistiche connesse alla realizzazione di politiche, programmi, interventi di sviluppo ed alla gestione di sistemi sociali complessi.

Le dinamiche di globalizzazione e la contestuale valorizzazione dei sistemi locali, le trasformazioni tecnologiche e connesse sfide ambientali, la crescente valenza dei processi interculturali, le innovazioni intervenute nei sistemi organizzativi (sempre più improntati da modelli a rete), rendono le suddette attività professionali sempre più importanti e richieste dal tessuto socio-economico.

A titolo esemplificativo i laureati nel corso di laurea specialistica potranno operare nei seguenti ambiti:

- organizzazioni pubbliche, private e non profit coinvolte nell'ambito della progettazione e gestione di politiche e programmi complessi di sviluppo, in particolare nel quadro di iniziative svolte nell'ambito di progetti comunitari, programmi di sviluppo locale, patti territoriali, ecc.;

- istituti di ricerca pubblici e privati, in particolare coinvolti in attività di ricerca-intervento e di valutazione;
- strutture consortili, agenzie di sviluppo, enti territoriali, associazioni di rappresentanza, chiamati alla fornitura di servizi specialistici, nonché all'elaborazione e gestione di programmi o interventi di sviluppo, promozione e sensibilizzazione ed all'assunzione di funzioni di coordinamento di sistemi a rete;
- imprese e società di consulenza e servizi avanzati, in particolare nei settori della gestione delle risorse umane, della progettazione e analisi organizzativa, nel marketing o nell'ambito di servizi innovativi quali la redazione dei bilanci sociali e ambientali;
- enti di formazione impegnati nella realizzazione di progetti e programmi formativi a beneficio dei lavoratori e delle imprese.

Alcuni profili professionali specifici previsti sono qui sinteticamente richiamati:

- esperto di problemi del territorio;
- esperto dell'organizzazione, delle risorse umane, della comunicazione e delle pubbliche relazioni presso pubbliche amministrazioni, imprese e società di consulenza;
- esperto della cooperazione e dello sviluppo;
- esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale;
- consulente in uffici studi di imprese e altre organizzazioni;
- giornalista e operatore dell'informazione;
- quadro o dirigente in associazioni politiche, sindacali e di categoria;
- esperto di programmazione e gestione di processi formativi;
- insegnante di scienze sociali nella scuola secondaria;
- funzionario o dirigente presso le pubbliche amministrazioni;
- sociologo professionale.

Inoltre, la caratterizzazione specifica della laurea in Sociologia delle reti territoriali e organizzative si propone di preparare nuove figure professionali di alta qualificazione quali, ad esempio:

- “facilitatore” nei processi decisionali partecipati a livello economico, politico e sociale (patti territoriali, Agenda 21, ecc.);
- project o assistant manager nell'ambito della progettazione e gestione di progetti comunitari;
- esperto di gestione e coordinamento di sistemi organizzativi a rete;
- analista e progettista nei processi di autoregolazione (accordi volontari, codici di condotta, ecc.).

Piano degli studi

| INSEGNAMENTO | CREDITI |
|---|-----------|
| I anno | |
| Metodologia e tecnica delle ricerche sociali | 9 |
| Pianificazione e organizzazione territoriale | 6 |
| Sociologia dell'organizzazione | 9 |
| Sociologia dello sviluppo locale | 9 |
| Sociologia del turismo | 9 |
| Storia delle istituzioni politiche | 6 |
| Teoria dei sistemi a rete | 6 |
| Insegnamenti a scelta dallo studente | 12 |
| Totale I anno | 66 |
| II anno | |
| Sociologia dell'ambiente | 9 |
| Etica sociale | 6 |
| Ciclo di progetto | 6 |
| Psicologia della qualità | 6 |
| Ulteriori conosc., abilità inf., ecc. (lett. F) | 6 |
| Prova finale | 21 |
| Totale II anno | 54 |